

PARCO ADDA NORD

SERVIZIO GESTIONE AMBIENTALE UFFICIO RISORSE NATURALI

DETERMINAZIONE N. 33 DEL 4/02/2016

OGGETTO: PARERE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DELLA EX COMUNITA' MONTANA VALLE SAN MARTINO.

IL DIRETTORE

PRESO ATTO

della richiesta di parere di Valutazione di Incidenza pervenuta da parte della Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino, prot. n. 131 del 15/01/2016, relativa al Piano di Indirizzo Forestale della Ex Comunità Montana Valle San Martino;

dello Studio di Incidenza trasmesso, allegato alla nota prot. n. 131 del 15/01/2016, redatto in conformità alla vigente normativa dalla Dott.ssa For. Elisa Carturan;

dell'istruttoria tecnica predisposta dall'Ufficio Risorse Naturali del Parco;

RICHIAMATI

la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche;

il D.P.R. n. 357, 8 settembre 1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

il D.P.R. n. 120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

la D.G.R. n. 7/14106, 8 agosto 2003 Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza e s.m.i.;

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 16 novembre 2012, di adozione del sesto elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la Regione biogeografica continentale, notificata con il numero C(2012) 8135, (2013/23/UE);

il Decreto 31/01/2013 (G.U. della Repubblica Italiana n. 44 del 21/02/2013) Sesto elenco aggiornato dei Siti di Importanza Comunitaria per la Regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 agosto 2014 - Abrogazione del decreto 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell'Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (14A07097) (G.U. 18 settembre 2014, n. 217);

la D.g.r. 30 novembre 2015 n. 10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";

la LR n. 86, 30/11/1983 Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale, smi;

CONSIDERATO

che questo Ente è chiamato a esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 25 bis, comma 6 della L.R. n. 86/83 s.m.i., nonché dell'art. 2 dell'allegato C alla DGR n. 7/14106 dell'08/08/2003 s.m.i., in qualità di ente gestore dei SIC "Lago di Olginate", "Palude di Brivio" e della ZPS "Il Toffo", relativamente all'incidenza del Piano di Indirizzo Forestale della Ex Comunità Montana Valle San Martino in esame, sui siti citati;

PRESO ATTO

che in una valutazione preliminare, lo Studio di Incidenza del Piano di Indirizzo Forestale, ha evidenziato come:

- rispetto al SIC "Lago di Olginate", non vi siano boschi condivisi tra il sito stesso e l'area pianificata; il Parco costituisce inoltre un'area di salvaguardia sufficientemente ampia da garantire che eventuali azioni (ancorché a ricaduta ambientale generalmente positiva) realizzate all'interno dell'area pianificata con il PIF in esame, non abbiano incidenza significativa negativa sugli obiettivi di conservazione del SIC, non rendendo pertanto opportuna la prosecuzione di approfondimenti in merito nell'ambito dello Studio di Incidenza predisposto;
- rispetto al SIC "Palude di Brivio", vi siano alcuni punti di contatto e limitatissime sovrapposizioni, per lo più dovute ad errori cartografici di perimetrazione, con l'area pianificata, rendendo pertanto comunque opportuno un approfondimento delle relazioni tra PIF e SIC nell'ambito dello Studio di Incidenza predisposto;
- rispetto alla ZPS "Il Toffo", analogamente a quanto evidenziato per il SIC Lago di Olginate, il Parco costituisca un'area di salvaguardia sufficientemente ampia per garantire che eventuali azioni (ancorché a ricaduta ambientale generalmente positiva) realizzate all'interno dell'area pianificata con il PIF in esame, non abbiano incidenza significativa negativa sugli obiettivi di conservazione della ZPS, pur se ricadenti in alcuni ambienti forestali posti all'esterno della ZPS e del Parco ma in continuità con essi, per i quali comunque il PIF ha indicato una non trasformabilità a fini urbanistici; anche rispetto alla ZPS "Il Toffo", pertanto, lo Studio di Incidenza predisposto non valuta necessaria la prosecuzione di approfondimenti;

che la successiva fase di Screening condotta per la verifica delle potenziali incidenze del PIF sul SIC Palude di Brivio, ha in dettaglio valutato:

- i modelli colturali previsti dal PIF
- la trasformabilità a fini urbanistici dei boschi
- la trasformabilità a fini agricoli e ambientali dei boschi
- le previsioni e localizzazioni di interventi compensativi
- le azioni di valorizzazione proposte dal PIF
- la Viabilità Agro-Silvo-Pastorale
- la coerenza del PIF con le misure minime di conservazione previste dalla D.G.R. 1029/2013, in attesa della pubblicazione delle Misure di Conservazione specifiche per i Siti di Rete Natura 2000 lombardi
- la connessione del PIF con la gestione dei Siti Natura 2000
- gli effetti sinergici con altri piani o progetti;

delle considerazioni conclusive espresse nello Studio di Incidenza, relativamente alla potenziale incidenza delle disposizioni e previsioni del PIF della Ex Comunità Montana Valle San Martino in esame sui Siti di Rete Natura 2000, in particolare:

- assenza di incidenza significativa negativa sugli obiettivi di conservazione del SIC “Lago di Olginate” e della ZPS “Il Toffo”;
- assenza di incidenza significativa negativa sugli obiettivi di conservazione del SIC “Palude di Brivio”, pur non potendo prudenzialmente escludere, a priori, possibili impatti negativi dovuti:
 - alla trasformabilità di alcuni boschi prossimi al Sito, per i quali, pur essendo prevista la non trasformabilità a fini urbanistici, sono consentite le trasformazioni speciali, ovunque realizzabili e non prevedibili;
 - alla realizzazione di azioni di tutela delle formazioni igrofile che, pur finalizzate alla conservazione di habitat di pregio, potrebbero potenzialmente produrre effetti negativi su specie erbacee rare o sulla fauna, per le tempistiche o modalità realizzative;

dell’indicazione fornita nello Studio di Incidenza, per il contenimento della potenziale incidenza derivante dalle eventuali azioni di tutela delle formazioni forestali igrofile e dai possibili casi di trasformazione del bosco, di applicazione di una procedura di Valutazione di Assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza o di Valutazione di Incidenza vera e propria, per i singoli casi;

RILEVATO

in fase istruttoria:

- a) che le cartografie riportate nello Studio di Incidenza e nel Piano di Indirizzo Forestale, non tengono conto di tutte le modifiche apportate al perimetro del Parco Adda Nord con L.R. n. 10 del 30/04/2015, cui consegue l’estensione delle competenze forestali del Parco su superfici forestali prima ricomprese in Comunità Montana;
- b) che nelle cartografie dello Studio di Incidenza è riportata un’errata perimetrazione del SIC Palude di Brivio, antecedente alla rettifica cartografica apportata con D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11343;
- c) che nella Tavola 3 Carta dei Vincoli del Piano di Indirizzo Forestale, non sono riportati il SIC Palude di Brivio e la ZPS Il Toffo;
- d) che la valutazione preliminare condotta nello Studio di Incidenza, di non approfondire oltremodo i possibili effetti delle previsioni e azioni del PIF, sulla conservazione della ZPS Il Toffo, ritenendo le stesse ininfluenti, ha determinato una mancata analisi e considerazione delle possibili ripercussioni sulla componente faunistica, in particolare sulla batracofauna e conseguentemente sull’avifauna, delle trasformazioni a fini agricoli e ambientali consentite nei boschi posti poco a monte della ZPS stessa, interessati dalle stagionali migrazioni di anfibi verso il sito di Rete Natura 2000 e verso il fiume Adda;

RAVVISATO

di condividere la generale valutazione di assenza di incidenza significativa negativa dei contenuti del Piano di Indirizzo Forestale della Ex Comunità Montana Valle San Martino, sulla conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna per la cui tutela i Siti di Rete Natura 2000 “Lago di Olginate” e “Palude di Brivio” sono stati istituiti e di individuare possibili incidenze significative sulla ZPS Il Toffo, per cui esprimere prescrizioni relative agli elementi osservati;

VISTE

le caratteristiche dei SIC “Lago di Olginate” e “Palude di Brivio” e della ZPS “Il Toffo”, i relativi Formulari Standard e le specifiche Misure di Conservazione adottate;

VISTI

- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;



- l'art. 17 del vigente Statuto del Parco;

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 s.m.i., parere favorevole relativamente alla Valutazione di Incidenza del Piano di Indirizzo Forestale della Ex Comunità Montana Valle San Martino, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa, sull'integrità dei Siti di Importanza Comunitaria "Lago di Olginate" e "Palude di Brivio" e della Zona di Protezione Speciale "Il Toffo", subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni, relative alle osservazioni di cui alle premesse:
 - a) sia rettificata nelle cartografie dello Studio di Incidenza e del Piano di Indirizzo Forestale, la perimetrazione del Parco Adda Nord, in recepimento delle modifiche introdotte con L.R. n. 10 del 30/04/2015, adeguando di conseguenza le previsioni del PIF;
 - b) sia rettificata nelle cartografie dello Studio di Incidenza e del Piano di Indirizzo Forestale, la perimetrazione del SIC Palude di Brivio, in recepimento della rettifica cartografica apportata con D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11343;
 - c) siano inserite nella Tavola 3 Carta dei Vincoli del Piano di Indirizzo Forestale, la perimetrazione del SIC Palude di Brivio e della ZPS Il Toffo;
 - d) con particolare riferimento alle trasformazioni del bosco localizzate in prossimità della ZPS Il Toffo sia previsto il rispetto della normativa di assoggettamento, o verifica di assoggettamento, alla procedura di Valutazione di incidenza, come introdotta dalla Misura di conservazione dei Siti di Rete Natura 2000, di cui alla dgr. n. 4429/2015, che nello specifico prevede:
 - di sottoporre a Valutazione di Incidenza piani/progetti/interventi:
 - che ricadano nel buffer di 500 m intorno al Sito;
 - per cui le valutazioni d'incidenza di piani sovraordinati ne abbiano previsto l'assoggettamento;
 - che possano compromettere la connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti, sia all'interno che all'esterno del Parco Adda Nord;
 - che possano alterare in modo significativo le condizioni ambientali del territorio (ad es. per inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico);
 - che l'Ente gestore ritenga possano produrre effetti negativi sulla conservazione del sito, degli habitat e delle specie per cui il sito è stato istituito o sulla rete ecologica di supporto al sito stesso;
 - di sottoporre a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza, piani/progetti/interventi che:
 - ricadono nel buffer compreso tra 500 m e 2 km dal Sito;
 - interferiscono con elementi della Rete Ecologica Regionale, Provinciale o Comunale funzionale alla conservazione della connettività ecologica del Sito.
2. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio Segreteria, a Regione Lombardia per l'espressione della Valutazione di Incidenza di competenza e alla Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino per conoscenza.

IL DIRETTORE
F.to Arch. Giuseppe Luigi Minei

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Trezzo sull'Adda, **15 FEB. 2016**

IL DIRETTORE
Arch. Giuseppe Luigi Minei

